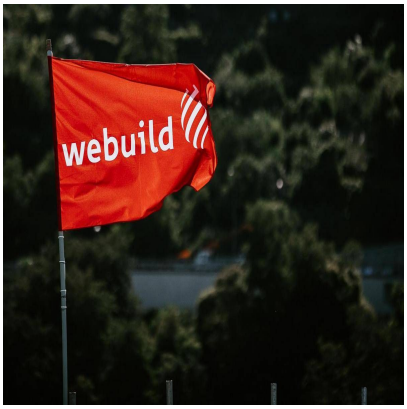


Webuild nominata preferred bidder per ferrovia Zambia

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una nuova ferrovia di circa 517 chilometri per favorire lâ??integrazione infrastrutturale dellâ??Africa australe, in una regione strategica per lo sviluppo delle catene del valore dei minerali critici. Webuild Ã¨ stata nominata preferred bidder per il Lotto 1B del Lobito Corridor Railway Project in Zambia. Lâ??imponente infrastruttura Ã¨ inserita tra le iniziative strategiche sostenute dal Piano Mattei per lâ??Africa promosso dal Governo italiano. Lâ??intera opera Ã¨ destinata a rivoluzionare i collegamenti commerciali e logistici dellâ??Africa Australe con i mercati internazionali: una volta completata, ridurrÃ i tempi di trasporto delle merci dal Copperbelt ai mercati internazionali da 16 a 7 giorni, generando benefici economici stimati in circa USD 3 miliardi per Zambia e Angola. Il progetto potrÃ inoltre rappresentare unâ??importante opportunitÃ per il coinvolgimento della filiera italiana delle costruzioni, favorendone la partecipazione allo sviluppo di una delle principali infrastrutture strategiche del continente africano.

Il progetto Ã¨ promosso e sviluppato da Africa Finance Corporation (AFC), istituzione finanziaria multilaterale africana, che ha collaborato a stretto contatto con i governi di Angola e Zambia per coordinare le principali autorizzazioni, allineare le prioritÃ e far avanzare il progetto verso la fase di attuazione. Il progetto Ã¨ supportato da partner internazionali per lo sviluppo. Il lotto prevede la progettazione e la realizzazione di una linea ferroviaria che correrÃ dal confine con lâ??Angola fino a Chingola, nel cuore della provincia di Copperbelt.

Il tracciato attraversa territori ancora privi di infrastrutture su larga scala e comprende 22 ponti e viadotti, 8 stazioni e 3 depositi di manutenzione progettati per sostenere grandi volumi di traffico merci. Nel consorzio internazionale guidato da Webuild figurano la turca Ä°Ã§taÅ? (30%) e la portoghese Mota-Engil (30%). La selezione del preferred bidder Ã¨ subordinata alla conclusione delle negoziazioni tecniche, commerciali e legali, il cui avvio Ã¨ previsto per novembre 2026.

Il Lobito Corridor favorirÃ lâ??integrazione regionale, sosterrÃ la crescita delle economie locali e migliorerÃ la connettivitÃ tra aree produttive, centri industriali e rotte commerciali globali, ridisegnando la geografia

economica dellâ??Africa australe e creando una direttrice estâ??ovest alternativa ai tradizionali sbocchi sullâ??Oceano Indiano. Il progetto collega il porto angolano di Lobito, sullâ??Atlantico, ai principali distretti minerari della Repubblica Democratica del Congo e dello Zambia, dove si concentrano grandi risorse di rame, cobalto e altri minerali strategici per la transizione energetica.

Per questo il corridoio Ã¨ considerato prioritario da Italia, nel quadro del Piano Mattei per lâ??Africa, nonchÃ© da Stati Uniti, Unione Europea e Paesi del G7, che lo hanno inserito tra i progetti di punta della Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII) e del Global Gateway europeo, come infrastruttura chiave per lâ??integrazione infrastrutturale e lo sviluppo sostenibile, nonchÃ© per per diversificare e rendere piÃ¹ sicure le catene di approvvigionamento dei minerali critici.

Il Lotto 1B costituisce la tratta zambiana del progetto Zambia Lobito Railway, che prevede circa 831 km di nuova linea tra Zambia e Angola. Attraverso la tratta angolana, si raccorderÃ a Luacano alla ferrovia di Benguela, parte del Lobito Corridor esistente, giÃ operativo e oggetto di importanti investimenti di riabilitazione e potenziamento.

Il Piano Mattei per lâ??Africa â??porta lâ??Italia alla guida di una delle infrastrutture piÃ¹ strategiche del continente africanoâ?•. Eâ?? quanto si legge in una nota di palazzo Chigi dove si sottolinea che â?• Africa Finance Corporation ha nominato Webuild preferred bidder per la tratta zambiana della nuova ferrovia del Corridoio di Lobitoâ?•. Lâ??impresa italiana guiderÃ un consorzio internazionale con la portoghese Mota-Engil e la turca Ä°Ã§taÅ?, scelto al termine di una gara internazionale. In occasione del vertice G7 di Borgo Egnazia nel 2024, il governo italiano, nellâ??ambito del Piano Mattei, ha aderito al memorandum dâ??intesa che lo ha avviato, insieme ad Angola, Zambia, Unione Europea, Stati Uniti e Banca Africana di Sviluppo. Il risultato di oggi, assicura la nota, â??nasce dal lavoro di squadra del sistema Italia: il governo ha lavorato insieme a CDP e SACE per sostenere la partecipazione delle imprese italiane, accanto alle principali istituzioni finanziarie africane e internazionaliâ?•.

default watermark

Lâ??aggiudicazione riguarda la tratta zambiana (517 km) di una linea di circa 830 km che collegherÃ lo Zambia al porto angolano di Lobito, sullâ??Atlantico. Comprende 22 ponti e viadotti, 8 stazioni e 3 depositi di manutenzione. Per le merci i tempi di trasporto verso i mercati internazionali scenderanno da 16 a 7 giorni. Il progetto apre una grande occasione per la filiera italiana delle piccole e medie imprese. Ã? lo schema che il Piano Mattei vuole rendere sistematico dal settore agricolo a quello delle costruzioni, dal settore dei minerali critici alla logistica.

Il Corridoio di Lobito, spiega palazzo Chigi, â?•Ã¨ unâ??opera di punta del Piano Mattei e un progetto prioritario per il G7, per la Partnership for Global Infrastructure and Investment e per il Global Gateway europeoâ?•. Ã? â??il modello di cooperazione â??da pari a pariâ?• che il Piano Mattei propone allâ??Africa. Non un approccio predatorio o assistenziale, ma investimenti che creano infrastrutture, lavoro, integrazione regionale e valore aggiunto sul posto. Il corridoio aiuterÃ le economie locali a sviluppare filiere del rame, del cobalto e dei prodotti agricoli e ridurrÃ i costi della logisticaâ?•.â?• AprirÃ inoltre una via verso ovest, alternativa ai tradizionali sbocchi sullâ??Oceano Indianoâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 27, 2026
Autore
redazione

default watermark